

Quel disastro di ragazza — P3106

(Trainwreck) USA, 2015, 125'

di Judd Apatow

con Amy Schumer, Bill Hader, Brie Larson, John Cena, Lebron James



Amy è stata cresciuta fin da bambina con l'idea che la monogamia sia una dannazione. Ora che è diventata adulta si comporta di conseguenza, alternando il suo lavoro da giornalista a continue trasgressioni e a tanti incontri sessuali. Quando viene chiamata a intervistare un medico sportivo qualcosa in lei, però, potrebbe cambiare per sempre.

Sballati per le feste — P3117

(The Night Before) USA, 2015, 101'

di Jonathan Levine

con Joseph Gordon-Levitt, Seth Rogen, Anthony Mackie



Tre amici d'infanzia si ritrovano a New York per il loro tradizionale incontro alla vigilia di Natale: Ethan, Isaac e Chris si riuniscono per la loro annuale riunione durante la vigilia di Natale, ovvero una notte di dissolutezza e ilarità. Adesso che stanno entrando nella vita adulta, la tradizione sta volgendo al termine e quindi fanno di tutto per rendere questa serata il più memorabile possibile.

méd:ateca

sentieri 19

underground Apatow Factory



"Della commedia americana sono quasi sempre esistiti i registi, non il genere a sé: si parlava degli Sturges e degli Hawks e dei Wilder, dei Lewis e degli Allen, degli Edwards, dei Landis e se andava bene dei Reitman, mai del genere di cui facevano parte come specchio di una realtà. Per semplificare: un western qualunque, o un musical di puro artigianato senza firma, o un poliziesco di bassa lega potevano fare gruppo e discorso coesi, una commedia senza arte né parte no. I film di Gene Saks non hanno mai creato un immaginario degno di essere sistemato, i *Porky's* sono sempre rimasti al livello più basso dell'attenzione critica e *Risky Business* viene ricordato per Tom Cruise in mutande. Difficilmente una commedia di Blake Edwards fa coppia ermeneutica con una di Chris Columbus⁷¹.

Oggi, sotto questo punto di vista, la situazione non è affatto cambiata. È difficile trovare un discorso critico che comprenda le commedie sentimentali con Jennifer Aniston o Katherine Heigl. Però, "che lo si accetti o no, anche questo cinema è importante per capire un mondo, oltre che un sistema e un mercato⁷². Perché in ogni caso un certo tipo di commedia americana potrà essere in grande maggioranza una commedia industriale, da catena di montaggio, de-autorializzata, ma è senz'altro anche in grado di "identificare

una realtà, di comunicare con il pubblico e di dialogare complessivamente con la critica quanto se non più del cosiddetto cinema impegnato, il cinema d'essai, il cinema d'autore⁷³.

Eppure, all'interno di questo panorama appunto de-autorializzato, attorno al 2007/2008 si è iniziato a parlare di un movimento - la cosiddetta "Apatow Factory" - e di rilancio in grande stile della commedia americana di qualità. Il nome deriva dal regista Judd Apatow che, coinvolto come regista, sceneggiatore o produttore, è riuscito ad imprimere il proprio marchio di fabbrica a tutta una serie di film apprezzatissimi da pubblico e critica in patria, (ingiustamente) snobbati in Italia.

L'origine del movimento risale al 2005, quando uscì *40 anni vergine* che, storicamente, ha rappresentato qualcosa di nuovo, che non si era ancora mai visto. "Ogni decennio, o quindicennio, ha la sua commedia di rottura, che crea dei nuovi modelli sociali. Ci sono stati *Animal House*, *Porky's*, *Tutti pazzi per Mary*, *American Pie*, *Una notte da leoni*. Ognuna di queste ha ridefinito codici del rappresentabile (sullo schermo) e allargato i parametri dell'accettabile (nella società)⁷⁴.

"Quando in *40 anni vergine* Steve Carell entra in scena aggirandosi per la sua casa da single con una vistosa erezione mattutina che tende il tessuto dei suoi boxer, Apatow si colloca in un contesto già modellato dalle infrazioni e trasgressioni di oltre due decenni di commedia goliardica, sessuomane, fallocentrica⁷⁵. Rispetto ai suoi predecessori, il regista di Los Angeles è riuscito però ad andare oltre: nei suoi film, infatti, "il tono è tagliente, ma non malvagio, dolce ma non soft, e malgrado l'oscenità ribalda di rado suona crudo e volgare. Al contrario, suona onesto; per quello che dice dell'amore, del sesso, e soprattutto delle discrepanze sovrastrutturali tra ciò che uomini e donne si aspettano gli uni dalle altre, e su ciò che è probabile ottengano⁷⁶. Gli ingredienti presenti nei film della "Apatow Factory" erano sempre gli stessi: "un manipolo di attori e sceneggiatori in stato di grazia (Seth Rogen, Jonah Hill, James Franco, Paul Rudd, Jason Siegl etc.), una comicità midcult fatta di punch-line e sensibilità meta-riflessive, l'apprendimento della lezione degli stand-up comedian degli ultimi anni che sono stati tra i migliori a riflettere senza peli sulla lingua sull'inconscio della contemporaneità americana⁷⁷.

Ma soprattutto, ognuna di queste commedie, con i propri personaggi, le proprie storie e le proprie situazioni è riuscita a ragionare

in maniera personale attorno ad un tema che fino ad allora la commedia americana aveva preso in considerazione di rado: il fallimento. Abbandonando il "vissero felici e contenti", i grandi amori e sentimenti "da film", queste commedie si contraddistinguono per la sincerità e l'umanità dei propri protagonisti, sempre immersi in una quotidianità fatta di difetti, di paure, di distanze. E non importa quanto siano volgari i loro discorsi, i loro comportamenti o i loro sistemi di valori, perché in fondo sono tutti delle brave persone, tenere e vere. Sono film capaci di andare oltre le illusioni della classica commedia romantica, di far riflettere sui propri limiti e di trovare la bellezza in quelli degli altri: film che in un certo senso sono "malattia e cura, dipendenza e terapia insieme⁷⁸.

1 - Pier Maria Bocchi, "Paghi uno, prendi tutti", Cineforum, n.506; 2 - Ivi.; 3 - Ivi.; 4 - Alberto Pezzotta, "Il cinema dell'integrazione", Cineforum, n. 506; 5 - Ivi.; 6 - A.O. Scott, "Bye-Bye, Hello, Baby", New York Times, 1 giugno 2007; 7 - Pietro Bianchi, "Lo scoppio della bolla Apatow", www.cineforum.it/focus/Locarno_2015/Lo_scoppio_della_bolla_Apatow; 8 - Andrea Pirruccio, "Love, la scoperta dell'altro", www.cineforum.it/focus/Serie_tv/Love-la-scoperta-dell-atro

40 anni vergine — P3115

(The 40 Year Old Virgin)

USA, 2005, 116'

di Judd Apatow con Steve Carell, Seth Rogen, Paul Rudd, Jonah Hill, Catherine Keener



Andy Sitzer è un single quarantenne con una bella casa e un lavoro da commesso in un megastore. Tutto sembra sereno nella vita del protagonista, fino a quando i suoi colleghi scoprono il suo più grande segreto: è ancora vergine. Prima regia e prima commedia di successo di Judd Apatow, *40 anni vergine* è il film che ha lanciato definitivamente Steve Carell (che qui è anche, alle prese con il ruolo brillante dell'ingenuo imbranato. Una commedia divertita e sboccata, con un umorismo tutto chiaramente improntato sul sesso e sui tentativi del protagonista di uscire dall'incubo con annessa storia d'amore.

Molto incinta — P3107

(Knocked Up) USA, 2007, 129'

di Judd Apatow con Seth Rogen, Katherine Heigl, Paul Rudd, Leslie Mann, Jason Segel, Jonah Hill

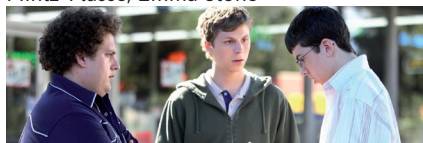


Ben Stone è un irresponsabile ragazzo che trascorre le proprie giornate fumando, divertendosi con gli amici e gestendo un sito che scova le nudità nei film. Una sera, complice l'alcol, Ben ha un rapporto sessuale con la giovane giornalista in carriera Alison. Quest'ultima rimarrà incinta e Ben si troverà costretto a maturare velocemente. Dopo 40 anni vergine, Apatow prosegue il suo personale percorso nella nuova commedia americana. I temi ricorrenti sono l'amicizia e soprattutto il difficile rapporto tra sesso maschile (pauroso e immaturo) e femminile (più intraprendente e assennato).

Suxbad — P3104

(Superbad) USA, 2007, 113'

di Greg Mottola con Jonah Hill, Michael Cera, Seth Rogen, Bill Hader, Christopher Mintz-Plasse, Emma Stone



Seth ed Evan sono due liceali all'ultimo anno. Amici fin da piccoli ma destinati a scegliere università diverse, il loro obiettivo prima del diploma è avere rapporti sessuali a una festa organizzata da una compagna di scuola di cui Seth è innamorato. Ma non sarà troppo semplice.

Strafumati

(Pineapple Express) USA, 2008, 111'

di David Gordon Green con Seth Rogen, James Franco, Danny McBride, Craig Robinson, Amber Heard



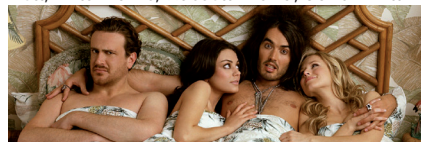
Dale Denton è un nullafacente che passa le proprie giornate a fumare marijuana con

Saul Silver, suo amico e spacciatore che gli procura l'erba. Un giorno però i due protagonisti assistono a un omicidio in cui sono coinvolti dei boss locali e sono costretti a fuggire.

Non mi scaricare — P3109

(Forgetting Sarah Marshall) USA, 2008, 98'

di Nicholas Stoller con Jason Segel, Kristen Bell, Mila Kunis, Russell Brand, Jonah Hill



Peter Bretter è un compositore appena lasciato dalla fidanzata Sarah. Per dimenticarla, va in vacanza in un resort alle Hawaii, ma sfortunatamente anche la ragazza alloggia lì insieme al nuovo compagno Aldous Snow, un eccentrico cantante rock. Peter trova però conforto nell'amicizia con Rachel la bella receptionist del resort.

Adventureland — P1897

USA, 2009, 107'

di Greg Mottola

con Jesse Eisenberg, Kristen Stewart, Martin Starr, Bill Hader, Kristen Wiig, Ryan Reynolds



Pennsylvania, 1987. A causa di problemi finanziari, il giovane James è costretto a rinunciare al viaggio post diploma in Europa, ritrovandosi a lavorare in un luna park della sua città per racimolare qualche soldo. Qui conosce Emily e altri ragazzi con cui condividerà le gioie e i dolori di un'estate memorabile.

Funny People - P1851 + D2458

USA, 2009, 146'

di Judd Apatow

con Adam Sandler, Seth Rogen, Jonah Hill, Jason Schwartzman, Leslie Mann, Eric Bana



Il comico George Simmons scopre di soffrire di un grave malattia al sangue che potrebbe

lasciargli ancora poco da vivere. Trova un affiatato rapporto di amicizia nel legame con Ira Wright, giovane cabarettista che lo aiuterà a scrivere i testi per i suoi spettacoli. Dopo Molto incinta, Judd Apatow, al suo terzo film da regista, ha deciso di alzare il tiro nel tentativo di realizzare un'opera più ambiziosa. Pur ambientando il film in un universo a lui vicino come quello della commedia e del cabaret, Apatow ha tentato di smussare i lati più demenziali delle sue opere precedenti, con un approccio più intimo che tende anche al dramma, in cui le occasioni sprecate sembrano contare più dei traguardi ottenuti e, sottotraccia, a inserire un discorso sulla difficile arte del far ridere.

Le amiche della sposa — P3114

(Bridesmaids) USA, 2011, 125'

di Paul Feig con Kristen Wiig, Maya Rudolph, Rose Byrne, Chris O'Dowd, Melissa McCarthy



Annie è disoccupata, vive in un appartamento con due antipatici coinquilini e frequenta Ted, che pare non considerarla troppo. Proverà a tirarsi su di morale quando Lillian, la sua migliore amica, deciderà di fare il grande passo.

Questi sono i 40 — P3108

(This Is 40)

USA, 2012, 134' di Judd Apatow con Paul Rudd, Leslie Mann, Jason Segel, John Lithgow, Melissa McCarthy, Megan Fox



Pete e Debbie sono una coppia sposata con figli. Debbie ha compiuto quarant'anni e sente la necessità di un cambiamento radicale nella propria vita, mentre Pete sembra non avere più stimoli sia affettivi sia lavorativi. Apatow decide di pescare due personaggi secondari di Molto incinta e confeziona su di loro uno spin-off completamente incentrato sulla crisi di mezz'età, in costante bilico tra il demenziale e la malinconia.

5 anni di fidanzamento — P2955

(The Five-Year Engagement) USA, 2012, 124'

di Nicholas Stoller con Jason Segel, Emily Blunt, Rhys Ifans, Chris Pratt

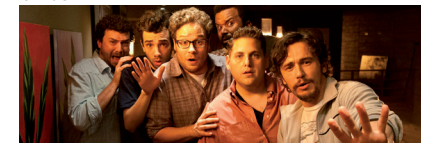


Tom e Viola sono una coppia innamorata in procinto di sposarsi. I più svariati eventi continuano però a rimandare la data delle nozze, prolungando il loro rapporto in un lungo e stressante fidanzamento.

Facciamola finita — P3116

(This is the End) USA, 2013, 107'

di Seth Rogen, Evan Goldberg con James Franco, Seth Rogen, Jay Baruchel, Jonah Hill, Danny McBride, Craig Robinson



Il canadese Jay Baruchel arriva a Los Angeles per passare il weekend con l'amico di vecchia data Seth Rogen, ormai cambiato dalla città in cui vive e dalle compagnie modaiole che frequenta. La prima sera si reca a una festa organizzata da James Franco per inaugurare la nuova casa, ma saranno spiazzati dall'improvviso arrivo dell'Apocalisse.

The Interview — P2940

USA, 2014, 112'

di Seth Rogen, Evan Goldberg con James Franco, Seth Rogen, Lizzy Caplan, Randall Park, Diana Bang, Timothy Simons



Dave Skylark e Aaron Rapaport sono i creatori di un popolarissimo talk show specializzato in gossip e celebrità. Quando scoprono che il dittatore coreano Kim Jong-un è un loro grande fan, si mobilitano per cercare di ottenere la tanto agognata intervista che potrebbe proiettarli nell'olimpo degli ascolti televisivi: tragicomici imprevisi in agguato.